

Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 34 dell'11 ottobre 2018

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl – Approvazione del progetto definitivo “Adeguamento tecnologico ed autorizzativo del depuratore “Città di Verona” – 1° stralcio” - comune di Verona”.

L'anno **Due mila diciotto**, il giorno **undici** del mese di **ottobre**, alle ore quattordici e trenta, in Verona, nella Sede del Consiglio di Bacino Veronese, sita in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Comitato istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 1380.18 del 5 ottobre 2018.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del comitato istituzionale risultano:

	Presente	Assente
Claudio Melotti:	x	<input type="checkbox"/>
Bruno Fanton	x	<input type="checkbox"/>
Marco Padovani	x	<input type="checkbox"/>
Giampaolo Provoli:	<input type="checkbox"/>	x
Luca Sebastiano:	<input type="checkbox"/>	x

Presiede la riunione il Presidente Claudio Melotti.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Claudio Melotti

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 15 ottobre 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

SERVIZIO AFFARI GENERALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25 ott. 2018 a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 34 dell'11 ottobre 2018

Oggetto: ACQUE VERONESI Scrl – Approvazione del progetto definitivo “Adeguamento tecnologico ed autorizzativo del depuratore “Città di Verona” – 1° stralcio” - comune di Verona.

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l'art. 13, comma 6 della predetta legge n. 17/2012, il quale prevede che “*I Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d'ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente*”;

VISTO l'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 “*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*” inserito dall'art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (Sblocca Italia), convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese prot. n. 1616/14 del 25.11.2014 che precisa le nuove procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi

VISTO il progetto definitivo, conservato negli atti istruttori del presente provvedimento, dal titolo “Adeguamento tecnologico ed autorizzativo del depuratore “Città di Verona” – 1° stralcio” - comune di **Verona**” a firma della Dott. Ing. David Voltan, per un importo complessivo di € 4.131.000,00 IVA esclusa, trasmesso per l'approvazione con nota n. 16.742 del 11 ottobre 2017;

VISTI, inoltre, gli ulteriori atti progettuali inviati, ad integrazione di quanto trasmesso in precedente, ed, in particolare, la relazione dal titolo “*Analisi delle condizioni di funzionamento e determinazione della capacità di trattamento dell'impianto di depurazione di Verona*”, redatta dal Prof. Ing. Giorgio Bertanza dell'Università degli Studi di Brescia, trasmessa con nota n. 3.568 del 21 febbraio 2018;

PRESO ATTO che dall'analisi degli elaborati trasmessi l'impianto di depurazione “Città di Verona” a servizio dell'agglomerato “Verona”, presenta le seguenti caratteristiche di funzionamento:

- | | |
|--|------------|
| - Carico generato dall'agglomerato: | 351.000 AE |
| - Attuale capacità di trattamento (con limiti di area sensibile) | 320.000 AE |
| - Carico attuale invernale in ingresso: | 370.000 AE |
| - Capacità di trattamento a lavori conclusi: | |
| o Con limiti per area sensibile: | 384.000 AE |
| o Con limiti attuali: | 444.000 AE |

RICHIAMATO, altresì, che la potenzialità dell'impianto riportata nell'attuale autorizzazione provinciale all'esercizio è di 410.000 AE, calcolata con BOD₅ a 54 gr/AE/d), che scende a 369.000 adeguando il BOD₅ a 60 gr/AE/d, valore oggi fissato dalle norme per il calcolo dell'abitante equivalente;

PRESO ATTO che l'appalto prevede, in sintesi:

- a) L'adeguamento del comparto di grigliatura delle acque di sfioro, con realizzazione delle opere edili ed installazione di griglie automatiche;
- b) L'adeguamento del sistema di defosfatizzazione chimica, con l'installazione di n. 2 silos di stoccaggio dei sali di ferro e sistema di dosaggio in linea;

- c) Nuovo comparto di disinfezione, ad acido peracetico;
- d) Potenziamento del comparto biologico con la realizzazione della sesta vasca di aerazione, e contestuale adeguamento di parte del sistema di distribuzione dell'aria;

PRESO ATTO, altresì, che con le somme a disposizione verranno effettuati anche lavori in economia, consistenti in attività di manutenzione di diverse apparecchiature di diverse unità di trattamento presenti in impianto;

RICHIAMATO che il quadro economico di sintesi del progetto risulta così dettagliato:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO – PROGETTO DEFINITIVO	
Somme per lavori, FORNITURE E PROGETTAZIONI	
A1) Progettazione esecutiva (non soggetta a ribasso)	€ 53.600,00
A2) Lavori soggetti a ribasso	€ 2.545.233,13
B1) Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 30.000,00
Totale lavori in appalto	€ 2.628.833,13
Somme A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Totale somme a disposizione	€ 1.502.166,87
Totale PROGETTO (IVA esclusa)	€ 4.131.000,00

PRESO ATTO che l'incidenza delle spese di progettazione e direzione lavori, comprensive di oneri e dei rilievi geologici, è di circa il 12% del valore delle opere a base d'asta ed il 7,5% del totale del progetto;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del d. lgs. 50/2016 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi n. 734/17 del 03.08.2017;

PRESO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 895/17 del 05.10.2017;

PRESO ATTO delle non necessità della procedura di valutazione dell'incidenza ambientale di cui alla DGRV n. 2.299 del 9 dicembre 2014, così come dichiarato e sottoscritto dalla professionista incaricato Dott. Cesare Bagolini;

RICHIAMATO che il progetto è stato sottoposto a valutazione di impatto ambientale regionale, e che la Regione del Veneto, con decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 52 del 12 luglio 2018 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016, il provvedimento di VIA favorevole subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017, utilizzando la modulistica e le modalità di trasmissione previste dalla normativa vigente.
2. Dovrà essere installato un nuovo motore ad inverter (entro il 2018) a servizio del sistema di aspirazione dei sedimentatori, che permetterà di variare la portata d'aria a seconda della temperatura ambientale (aumentandola in estate e riducendola in inverno).

3. Dovranno essere riparati i tetti dei sedimentatori che risultano ammalorati e forati dalle grandinate.
4. l'aria estratta dalla nuova vasca di ossidazione dovrà essere inviata al sistema di trattamento esistente;
5. mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Barbus plebejus*, *Cobitis bilineata*, *Cottus gobio*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Pernis apivorus*, *Falco columbarius*, *Alcedo atthis*, *Hypsugo savii*, *Hystrix cristata*) ovvero garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto. Siano attuate idonee misure atte a non pregiudicare la qualità degli ambienti presenti nel corpo idrico recettore dello scarico dell'impianto di depurazione a seguito del relativo adeguamento e per l'intera durata di esercizio;
6. verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
7. raccomandazione: utilizzare per l'illuminazione artificiale esterna, qualora risultasse necessario il suo impiego, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri.

PRESO ATTO che la società ha comunicato che intende affrontare e risolvere le seguenti criticità emerse a seguito degli ulteriori approfondimenti tecnici effettuati:

- a) La verifica del carico generato dall'agglomerato recapitante al depuratore "Città di Verona", con particolare attenzione al contributo dato dal comparto industriale;
- b) La proiezione futura del carico dell'agglomerato con particolare riferimento alle utenze civili non ancora allacciate e potenzialmente allacciabili alla rete di adduzione;
- c) La verifica delle fluttuazioni di carico cui l'impianto è soggetto, per meglio comprenderne la loro natura, la loro qualità, e la zona di provenienza;
- d) La verifica dei punti di campionamento e dell'attendibilità delle analisi eseguite sui collettori in ingresso in quanto si riscontrano incongruenze analitiche;
- e) La verifica della qualità dei ritorni in testa all'impianto e, più in generale, delle validità delle attuali modalità gestionali dell'intera linea fanghi;
- f) La verifica puntuale e circostanziata degli scarichi industriali e delle deroghe concesse, al fine di meglio comprenderne l'effetto indotto sul funzionamento del processo depurativo, sia in termini positivi (temperatura del refluo e presenza di carbonio prontamente biodegradabile) che negativi (eventuale presenza di sostanze inibenti);

PRESO ATTO che il comune di Verona ha emesso l'autorizzazione paesaggistica semplificata con provvedimento n. 06.03/005957/2018 del 9 ottobre 2018;

RICHIAMATO che il progetto risulta conforme alla programmazione autorizzata (scheda progetto n. 170);

RICHIAMATO che le opere di progetto non interessano aree private, in quanto le attività vengono svolte all'interno dell'attuale area impiantistica già nella disponibilità del soggetto gestore;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (Sblocca Italia) che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. 7 novembre 2003, n. 27, così come modificata dalla L.R. 20 luglio 2007, n. 17, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" e di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che quindi l'approvazione dei progetti definitivi è di competenza dell'Autorità d'Ambito;

VISTA la LR 27 aprile 2012, n. 17 e in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;

VISTO l'articolo 15, comma 7, della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 aprile 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7 novembre 2003, n. 27;
- la L.R. 27 aprile 2012, n. 17;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327;
- la vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questo Consiglio di Bacino, il progetto definitivo - esecutivo denominato "Adeguamento tecnologico ed autorizzativo del depuratore "Città di Verona" – 1° stralcio" - comune di **Verona**" di importo pari a € 4.131.000,00 (IVA esclusa);
2. DI PRESCRIVERE che in sede di progettazione esecutiva e/o di esecuzione delle opere in appalto la società recepisca le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dalla Regione del Veneto con proprio DDR n. 53/18, dandone puntualmente riscontro a questo Consiglio di bacino ed alla Regione del Veneto per quanto di rispettiva competenza;
3. DI PRESCRIVERE che, in sede di progettazione esecutiva si tenga in debito conto delle risultanze dello studio commissionato all'Università di Brescia e si individui i dati di processo attesi sui quali poi condurre le necessarie verifiche di funzionalità, anche al fine di stabilire con certezza la reale capacità di trattamento a regime dell'impianto nella nuova configurazione di processo, che potrà poi utilmente essere recepita dall'Autorità competente in sede di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

4. DI DARE ATTO che i lavori saranno finanziati completamente da Acque Veronesi Scarl;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl e al Comune di Verona

Verona, lì 11 ottobre 2018

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Claudio Melotti

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 11 ottobre 2018

(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

Oggetto: **ACQUE VERONESI Scarl: Approvazione progetto definitivo “Adeguamento tecnologico ed autorizzativo del depuratore “Città di Verona” – 1° stralcio” - comune di Verona”**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, i sottoscritti, Responsabili dei Servizi interessati, esprimono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, lì 10 ottobre 2018

Servizio Pianificazione
(ad interim)
Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Verona, lì 10 ottobre 2018

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

AM. B

ATO Veronese	Regione Veneto	Distretto Idrografico Distretto delle Alpi Orientali
Data di compilazione: 23 maggio 2018	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (id: 0506)	ACQUE VERONESI (id: 12.732)

COMUNE	SOMMACAMPAGNA			
INTERVENTO	Interventi di adeguamento funzionale del depuratore di Sommacampagna			
N. progressivo	169	Servizio/i	Depurazione	
Codice da PdA	B.2 - 23	Codice PDI	32821400	
RQTI (Det. 917-17)	M6	Criticità (Det. 1-18)	DEP2.1	
Importo aggiornato	1.000.000	Importo precedente	350.000	
CFP [€]	nessun contributo	Natura contributo		
Descrizione	Al fine di garantire che la portata trattata dalla sezione biologica non sia inferiore ai 2 Qm, sono stati individuati i seguenti interventi: - adeguamento pozzetto ripartitore secondario; - adeguamento vasca di rilancio; - realizzazione nuovo sedimentatore finale.			
Crono-programma	Livello di attuazione raggiunto:	Scheda progetto		
programma	Avvio:	2017		
intervento	Conclusione:	oltre 2019		
Ambito	Abitanti interessati [n.]:	36.000		
Rete acquedotto [km]	Adeguamento	Estensione		
Rete fognatura [km]	Adeguamento	Estensione		
Importi [€/anno]	2016	2017	2018	2019
Speso (FC)	0	9.160	100.000	600.000
di cui LIC	0	9.160	100.000	600.000
Entrata in esercizio (IP)	0	0	0	0

COMUNE	VERONA			
INTERVENTO	Adeguamento depuratore - Interventi sulla linea acque: 1° stralcio			
N. progressivo	170	Servizio/i	Depurazione	
Codice da PdA	B.2 - 47	Codice PDI	93291081	
RQTI (Det. 917-17)	M6	Criticità (Det. 1-18)	DEP2.1	
Importo aggiornato	4.131.000	Importo precedente	nessuna variazione	
CFP [€]	nessun contributo	Natura contributo		
Descrizione	In aggiunta agli interventi già previsti nel PDI 2014-17 si prevede di realizzare alcune attività di manutenzione straordinaria agli impianti esistenti. Nello specifico è previsto: - grigliatura delle acque di sfioro nella sezione di ingresso; - realizzazione della defosfatazione chimica; - disinfezione tramite acido peracetico; - realizzazione della sesta vasca del comparto biologico; - sostituzione delle nastro-presse con disidratatori centrifughi (completata nel 2017).			
Crono-programma	Livello di attuazione raggiunto:	Progettazione		
programma	Avvio:	ante 2016		
intervento	Conclusione:	2019		
Ambito	Abitanti interessati [n.]:	410.000		
Rete acquedotto [km]	Adeguamento	Estensione		
Rete fognatura [km]	Adeguamento	Estensione		
Importi [€/anno]	2016	2017	2018	2019
Speso (FC)	83.141	613.619	500.000	2.564.295
di cui LIC	83.141	109.085	350.000	0
Entrata in esercizio (IP)	0	504.534	150.000	3.129.521



IL DIRETTORE
Ing. Luciano Franchini